



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 35

Dal 23 al 30 settembre 2018

PRETI E LAICI: UNICA CHIESA

Carissimi,

Lunedì e martedì prossimi (24 e 25 settembre) tutti i preti della diocesi si ritrovano a convegno a Vallermosa, per l'annuale appuntamento di aggiornamento, nel quadro della formazione permanente. Per due giorni le parrocchie resteranno... senza prete, salvo non auspicabili imprevisti ed emergenze.

Vorrei che accompagnaste questo momento con la vostra fraterna attenzione e preghiera. Il tema del convegno richiama quello proposto dal Santo Padre per il prossimo Sinodo dei Vescovi: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Il tema è importante. Ma ancora prima riveste importanza il fatto che il clero si ritrovi insieme, per un tempo un po' più prolungato, per confermare il senso di appartenenza di ogni prete al proprio presbiterio, intorno al Vescovo. La vita, la missione, l'attività del prete ha senso solo se è espressione di un "corpus presbiterale", che forma un tutt'uno, ponendosi al servizio del Vangelo nella Chiesa locale, che è la diocesi.

Richiamo la vostra attenzione fraterna, perché è giusto che tutta la comunità cristiana, il Popolo di Dio, condivida il sostegno a questa componente importante della Chiesa, che attua la presenza del Signore Risorto nella storia e nei nostri giorni.

Credo che tutti abbiamo netta percezione della delicatezza e delle sfide che oggi i preti devono affrontare, in un contesto sempre più problematico, in rapida evoluzione, con segnali (i segni dei tempi) che vanno decifrati con spirito di discernimento.

Certo risaltano nella nostra percezione gli episodi più clamorosi, messi in buona vista dagli organi di informazione. Purtroppo tanti confratelli nella Chiesa hanno portato abbondante materiale per assecondare un'ondata scandalistica, che deturpa l'immagine dei ministri ordinati per l'annuncio del Vangelo. La fiducia incondizionata con cui la gente guardava il prete, nel suo servizio pastorale, oggi è gravemente messa in crisi dalle tante notizie che quasi ogni giorno inondano l'informazione. E la stragrande

maggioranza dei preti, che con tutti i limiti e i difetti cerca di servire onestamente e umilmente la Chiesa vive questa situazione come una profonda ferita. È giusta l'indignazione di tanti (di tutti), nel sentire certe notizie. Ma mi pare opportuno l'invito, anche da parte mia, a non lasciare soli i preti, in questo contesto così sofferto. Accompagnateci con la vostra amicizia, la vostra collaborazione, i vostri consigli. Anche con le vostre osservazioni critiche, ma fatte con sincerità, carità, amore per la Chiesa. È necessario sostenerci a vicenda, in questa volontà di ridare slancio alla Chiesa, nella passione comune che ci abita e ci spinge per il Regno di Dio. Così come non deprimono l'amore alla Chiesa, anzi dovrebbero sollecitarlo a crescere, le fastidiose notizie di conflitti interni alla struttura ecclesiastica, con vescovi, perfino cardinali, corpi ecclesiastici costituiti come centri di potere che diventano schegge impazzite di dinamiche tutt'altro che ecclesiali, che seminano divisioni, diffidenze con accuse e calunnie devastanti. Se mi indigno è perché amo la Chiesa, e voglio farmi servo per promuovere comunione, nel dialogo e nel lavoro quotidiano.

Ma al di là del clamore suscitato da questi fatti, resta il problema più di fondo, che preoccupa la Chiesa come Popolo Santo di Dio: è la modalità con cui oggi la Chiesa esprime la sua dimensione profetica: come annunciare e farsi seminatrice del Regno di Dio, in questo nostro mondo. Qui siamo tutti coinvolti. Siamo chiamati a lasciare schematismi rigidi, tradizionali, linguaggi e forme che valevano nel passato ma che oggi non sono più significativi agli uomini del nostro tempo. Si verifica che nei tempi di incertezza e di crisi si affaccia la tentazione di ripristinare quanto già conosciuto e sperimentato, magari efficacemente, in tempi passati. Nell'illusione che quanto funzionava allora, deve essere valido anche oggi. Così serpeggia il tentativo di riesumare apparati desueti: liturgie, paramenti, lingua latina, abiti, forme di religiosità, atteggiamenti che vorrebbero essere rassicuranti. Ma è chiaro che l'apertura ai tempi sempre nuovi non può fondarsi nel chiudersi nel guscio di ricordi, di fogge, di forme e strutture animate da nostalgie inutili e inefficaci.

È certamente necessario e urgente sciogliere la Chiesa da una gabbia di certo clericalismo che ne ha caratterizzato il vissuto per diversi secoli. Il papa sollecita insistentemente in questo senso tutto il popolo di Dio. Era del resto già l'indicazione del Concilio, ed è passato ormai più di mezzo secolo. Prima viene il Popolo di Dio, costituito come Chiesa dal suo Signore, con tutti i discepoli, battezzati, portatori di doni dello Spirito (carismi), che danno vita organica a tutto il Corpo Mistico. Essi danno corpo ai diversi ministeri, tutti essenziali e necessari per la vita. Il Prete non può essere manager, amministratore delegato, gestore unico di un'agenzia che eroga servizi religiosi. E i laici non sono solo utenti che fruiscono dell'offerta della Chiesa o, tutt'al più, collaboratori disponibili nei servizi ecclesiastici. Tutti i battezzati sono responsabili e coinvolti attivamente nella missione della Chiesa. L'idea di "collaborazione responsabile" si evolve verso la "corresponsabilità". Ognuno nel suo ambito, che la vocazione gli assegna.

La maturazione di questa corresponsabilità deve caratterizzare la Chiesa del nostro tempo. Sia nella sua vita interna, sia nella sua presenza al mondo.

Dentro la Chiesa oggi questa esigenza è espressione di una corretta visione teologica. Ma è resa imprescindibile e improrogabile dalla contingenza dei tempi: il numero dei preti si assottiglia sempre di più, e la loro età media avanza inesorabilmente. Per questo essi non sono più in grado di assumersi i ruoli che il Parroco sosteneva, ognuno nella sua Parrocchia, piccola o grande. Ma la vita della Chiesa deve comunque continuare. Tanti spazi si aprono alla generosa partecipazione attiva e responsabile dei laici: si pensi, nei nostri ambienti, alla gestione dell'attività oratoriana, l'organizzazione del catechismo, l'animazione della pastorale giovanile, le incombenze sempre più complesse dell'ambito amministrativo-fiscale. Anche la vita liturgica deve conoscere e promuovere competenze e impegni sempre più diretti e qualificati: accoglienza, canti, ministeri... L'attività caritativa e i servizi verso i poveri già conoscono un impegno notevole, svolto da tanti volontari generosi. Ma sarà bene sollecitare il coinvolgimento di forze giovani e dinamiche.

Tutte queste tensioni critiche vivono i preti oggi, e vogliono condividerle con i laici che hanno a cuore la missione. Credo e spero che questi due giorni del convegno i preti, sostenuti dall'attenzione benevola e dalla preghiera dei cristiani, vivano un momento incoraggiante di comunione per riprendere con più fiducia e determinazione la loro missione.

Intanto vi porgo un cordiale saluto

Don Nico

APPELLO

Ripristino scala-ascensore per disabili - portone nuovo

La nostra Chiesa parrocchiale da tempo rivela due interventi urgenti: la scalinata antistante il sagrato costituisce barriera insuperabile per tanti disabili e presenta imbarazzanti difficoltà per chi ha qualche fatica a fare le scale. Richiede rinnovo anche il portone della chiesa.

Per questo ho sollecitato l'aiuto anche dell'istituzione civile (Amministrazione Comunale). Il contributo promesso è utile. Ma non basta a coprire le spese. Chiedo il vostro generoso aiuto.

VITA PARROCCHIALE

Lunedì 24 e martedì 25 settembre i sacerdoti saranno impegnati nel convegno del Lero a Vallermosa. Non ci sarà dunque nessuna celebrazione in Chiesa.

Mercoledì 26 settembre alle ore 16 è convocata l'assemblea dei soci dell'Associazione S. Nicolò.

Giovedì 27 alle ore 19 si riunisce l'equipe (rinnovata) dell'Oratorio S. Domenico Savio.

CALENDARIO LITURGICO 2018

<p>DOMENICA 23 SETTEMBRE verde</p> <p>✚ XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Sap 2,112.17-20; Sal 53; Gc 3,16 – 4,3; Mc 9,30-37 Il Signore sostiene la mia vita</p>	<p>7.30 – Padre Pio 9.00 - in S.Maria: deff. Pierino, Maria, Claudia 10,30 – Pro Populo 19,00 – deff. Raimondo e Caterina Sanna</p>
<p>LUNEDI' 24 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Pr 3,27-34; Sal 14; Lc 8,16-18 Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore</p>	<p>7.30 – def. Aida Inconis 18,00 - Non c'è messa</p>
<p>MARTEDI' 25 SETTEMBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi</p>	<p>Non c'è messa</p>
<p>MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Ss. Cosma e Damiano – memoria facoltativa Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6 Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola</p>	<p>7.30 – deff. Nino, Anna, Roberto 18.00 – def. Giovanni Collu Trigesimo</p>
<p>GIOVEDI' 27 SETTEMBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana S. Vincenzo de' Paoli - memoria Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9</p>	<p>7.30 – deff. Eugenio, Carmela e Assunta 18.00 – def. Raimondo Corrias 1° Anniversario</p>
<p>VENERDI' 28 SETTEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Ss. Lorenzo Ruiz e compagni – memoria facoltativa Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22 Benedetto il Signore, mia roccia</p>	<p>7.30 – def. Gilla Cruccas 18.00 – def. Guido Peis Trigesimo</p>
<p>SABATO 29 SETTEMBRE bianco</p> <p>Ss. MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE Arcangeli Festa – Liturgia delle ore propria Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria</p>	<p>7.30 – def. Fabrizio Sanna 19.00 – def. Giuseppe Musa 1° Anniversario</p>
<p>DOMENICA 30 SETTEMBRE verde</p> <p>✚ XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48 I precetti del Signore fanno gioire il cuore</p>	<p>7.30 – def. Anita 9.00 - in S.Maria: deff. Luigi e Antonia Locci 10,30 – Pro Populo 19,00 – def. Stefano</p>